

Denominazione	Diritto dell'Unione europea
Moduli componenti	AI Act and disinformation for European Justice
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-10/A (ex IUS-14)
Anno di corso e semestre di erogazione	Quarto anno - primo semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	9
Numero di ore di attività didattica assistita	L'attività didattica assistita si articola nel modo seguente: - 54 ore di didattica erogativa (DE); - 9 ore di didattica interattiva (DI)
Docente	Francesco Spera
Risultati di apprendimento specifici	• Conoscenza: - dei valori e dei principi del diritto dell'Unione europea; - delle istituzioni, degli atti, delle procedure normative, dei rapporti tra ordinamento UE e ordinamento nazionale, delle libertà fondamentali e delle politiche principali; - del sistema di tutela giurisdizionale (profili generali). • Capacità di comprendere il ruolo che l'Unione europea gioca sullo scenario internazionale nonché le dinamiche evolutive delle relazioni tra Unione europea e Stati membri, alla luce degli interventi sia delle istituzioni europee sia della giurisprudenza delle Corti supreme (Corte di giustizia UE e Corte costituzionale italiana). • Capacità di interpretare le fonti regolatrici del diritto dell'Unione europea e soprattutto di ben comprendere il riparto di competenze tra i due livelli (Unione europea e Stati membri), alla luce del Trattato sull'Unione europea (TUE) e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) nonché della giurisprudenza della Corte di giustizia UE. • Capacità di analisi, sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio alla luce della terminologia giuridica che connota l'ordinamento dell'Unione europea.
Programma	Obiettivo del corso è la conoscenza dell'ordinamento dell'Unione europea e principalmente dei suoi profili istituzionali e dei suoi principi generali. Un "cantier permanente" quale quello europeo, tuttavia, non può essere studiato né compreso se non nella sua natura dinamica, ragion per cui



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

2026/2027



particolare attenzione è prestata alla lettura dei fenomeni nel momento stesso in cui si verificano.

Il valore aggiunto della frequenza del corso, dunque, è nella acquisizione da parte degli studenti della capacità di auto-aggiornarsi -anche attraverso gli strumenti informatici-

e della attitudine a cogliere – attraverso la lettura e l’analisi della documentazione più recente- la direzione delle evoluzioni in atto.

Saranno approfonditi, in particolare, i seguenti temi:

I. Le origini e l’evoluzione del processo di integrazione europea: dalla creazione della CECA nel 1951 sino all’entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel 2009; il funzionalismo, il metodo comunitario e la progressiva riduzione del deficit democratico; le diverse teorie (politico-costituzionale e giuridico-istituzionale sull’integrazione europea).

la Comunità e l’Unione europea; la creazione e il superamento del modello “a pilastri”; le velocità differenziate.

II. Il quadro istituzionale: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo; il Consiglio dell’Unione, la Commissione e la Corte di Giustizia.

III. Le competenze dell’Unione: la progressiva estensione delle competenze; le competenze esclusive, concorrenti e complementari; i principi di attribuzione, di proporzionalità e di sussidiarietà; il principio del parallelismo tra competenze interne ed esterne; il principio di coerenza.

IV. Le procedure decisionali e particolarmente la procedura legislativa ordinaria; le procedure ad hoc per determinati atti; la conclusione di trattati internazionali e le altre modalità di gestione delle relazioni esterne

V. Gli atti: i caratteri essenziali dell’atto dell’Unione; i regolamenti, le decisioni e le direttive; gli atti specifici della politica estera e di sicurezza comune; la prevalenza sul diritto interno, la diretta applicabilità e l’effetto diretto.

VI. Il sistema di tutela giurisdizionale: i ruoli rispettivi della Corte di Giustizia e del Tribunale; il ricorso per infrazione; il ricorso d’annullamento; il ricorso in carenza; la competenza pregiudiziale.

VII. La tutela dei diritti fondamentali nell’Unione: il valore della CEDU nel sistema dell’Unione e la Carta europea dei diritti fondamentali; la giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di diritti fondamentali ed il ruolo che alcune Corti costituzionali si riservano al riguardo; la dottrina dei controlimiti.

VIII. I rapporti tra diritto dell’Unione e diritto interno; l’evoluzione nella giurisprudenza della Corte costituzionale italiana; l’interpretazione conforme; il rapporto tra giudice

europeo e giudice interno; la responsabilità dello Stato per mancata attuazione del diritto dell’Unione.

IX. Le relazioni esterne dell’Unione: le modalità di conclusione di accordi internazionali; il valore dei trattati nell’ordinamento europeo; lo



UNIVERSITÀ

LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

2026/2027

	status
--	--------



	dell'Unione nei principali organismi internazionali; la politica estera e di sicurezza comune; l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	All'interno delle 54 ore previste per la DE, l'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico. Il secondo giorno di 3 ore è dedicato all'apprendimento dell'argomento della settimana attraverso il metodo del <i>Problem-based Learning</i> . In base a questo metodo, agli studenti verrà fornito del materiale relativo all'argomento ad oggetto in anticipo e un caso studio che gli stessi dovranno affrontare in aula attraverso domande-guida fornite dal docente e l'aiuto dello stesso. Infine, le 9 ore di DI saranno dedicate all'analisi dell'attualità delle questioni EU attraverso l'applicazione degli strumenti giuridici forniti all'interno del corso. Per queste ultime 9 ore, la modalità di svolgimento è mista, ossia attraverso l'uso di strumenti come <i>google schoolroom</i> , dove gli studenti saranno attivamente coinvolti nell'uso di strumenti digitali interattivi.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale, presentazione da parte degli studenti di un tema a scelta del programma, e frequenza nelle attività del <i>Problem Based-learning</i> . La prova di esame è volta a verificare la conoscenza approfondita, da parte dello studente, dei contenuti dell'insegnamento accompagnata da una buona capacità di analisi critica e da un rigoroso utilizzo della terminologia giuridica. La prova è altresì finalizzata ad accertare la capacità dello studente di saper applicare in concreto i principi e i contenuti del diritto dell'Unione europea. Allo studente verrà chiesto di rispondere ad alcune domande (di norma, 2/3) concernenti il programma. Il voto finale sarà dato dalla media tra un 75% costituito dalla frequenza, presentazione, e lavoro in aula, e 25% di esame orale.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	L'effettiva acquisizione da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso un lavoro costante in aula settimanale e una prova di esame orale con voto finale espresso in trentesimi. In casi di particolare merito, al voto massimo viene aggiunta la "lode".
Propedeuticità	Diritto costituzionale (consigliato anche diritto processuale civile e/o diritto processuale amministrativo) e diritto internazionale.

Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	● Lineamenti di diritto dell'Unione Europea, ultima edizione, di R. Adam, A. Tizzano, Giappichelli ● Istituzioni di Diritto dell'Unione europea, ultima edizione, di U. Villani, Cacucci ● S. Cafaro E. Chiti B. Cortese (a cura di), Diritto dell'Unione europea, Il Mulino, 2025 In alternativa, lo studente può preparare l'esame su diverso manuale da previamente concordare con il docente. ● Inoltre, quale che sia il manuale scelto, è necessario consultare i testi dei Trattati (TUE e TFUE) in versione aggiornata.
--	--